

BUTTIGLIERA ALTA, franco-grossolano. fase decarbonatata BUT2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree intramoreniche pianeggianti che si estendono da Avigliana verso Rivoli nella parte settentrionale del complesso morenico e, più limitatamente, su piccoli lembi di terrazzi alluvionali della Dora Baltea che si trovano a ridosso della cerchia morenica più esterna. Sono scaricatori glaciali nei quali vi è certamente stata anche l'influenza di passaggi della Dora Riparia o della Dora Baltea, come si deduce dalla presenza di sabbie calcaree di origine alluvionale. L'uso del suolo è agrario con prati, seminativi avvicendati e pioppicoltura. L'urbanizzazione ha per il momento evitato di distruggere queste aree che sono certamente da conservare in funzione della loro produttività e del valore paesaggistico che rappresentano.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: La disponibilità di ossigeno è buona e il drenaggio moderatamente rapido, la permeabilità moderatamente alta in virtù di una abbondante presenza di sabbie già negli orizzonti superficiali. La falda non è prossima alla superficie e non influenza il suolo in alcun modo.

Profilo: Topsoil a tessitura franca o franco-sabbiosa con un contenuto non elevato di sostanza organica, privo di scheletro e con una reazione neutra o subalcalina, il colore è bruno; carbonato di calcio assente. Subsoil con tessiture franche o franco-sabbiose, privo di scheletro, reazione alcalina o subalcalina e colore da bruno oliva chiaro a bruno oliva, carbonato di calcio assente o presente solo in tracce. Da oltre 100 cm e fino in profondità presenza di "bambole" calcaree che identificano un orizzonte calcico di accumulo. Il substrato è sabbioso e calcareo.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0164

Localizzazione: Buttigliera

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 45 cm; secco; colore 10R 4/3; tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw1 : 45 - 85 cm; secco; colore bruno rossastro (2,5YR 5/4); colore delle facce bruno rossastro (2,5YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura prismatica colonnare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 25/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 60 % ; resistenza: resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 1 % , 3 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di sabbia o limo (skeletans) 10 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore netto.

Orizzonte Bw2 : 85 - 130 cm; umido; colore bruno rossastro (2,5YR 4/3); colore delle facce debolmente rosso (2,5YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura prismatica colonnare grossolana di grado forte; fessure profonde che attraversano più orizzonti, reversibili con dimensioni medie di 2 mm; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 3/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 50 % ; resistenza: molto resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; concrezioni di ferro-manganese 2 % , 4 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di sabbia o limo (skeletans) 15 % , presenti sulle facce degli aggregati; limite inferiore netto.

Orizzonte Ck : 130 - 150 cm; umido; colore bruno rossastro (2,5YR 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; concrezioni di carbonati 1 % , 20 mm, presenti nella matrice; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw1	Bw2	Ck
pH in H2O	6.1	7.0	7.5	8.5
Sabbia grossolana %	8.8	5.6	3.8	5.8
Sabbia molto fine %	21.0	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	16.3	18.3	18.8	26.0
Argilla %	13.4	19.7	19.8	5.6
CaCO3 %	.0	.0	.0	24.3
C organico %	0.63	0.40	1.46	0.37
N %	0.11	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	5.7	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.08	0.69	2.51	0.64
C.S.C. meq/100g	13.3	n.d.	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	11.3	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	2.0	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.1	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	37	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	n.d.	n.d.	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico, orizzonte cambico e orizzonte calcico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bk-Ck. Molto variabili le dimensioni e le quantità di concrezioni dure di calcare che sono comunque sempre presenti in questa tipologia pedologica.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Paese posto in prossimità della maggiore estensione di questa tipologia di suolo.

Note

Rispetto alla fase tipica è avvenuto un fenomeno di decarbonatazione totale dei primi orizzonti.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima fino in profondità; unica limitazione la presenza di concrezioni dure di calcare negli orizzonti profondi.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Nessun segno di ristagno idrico.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

Derivante da stima.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

La reazione da subacida ad alcalina garantisce una buona fertilità chimica.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La presenza di alcune concrezioni dure di calcare non può essere considerata una limitazione rilevante.

Lavorabilità

Buona

La presenza di alcune concrezioni dure di calcare non può essere considerata una limitazione rilevante.

Tempo di attesa

Breve

Le tessiture grossolane, ricche di sabbie, consentono un accesso alle macchine operatrici anche dopo abbondanti precipitazioni.

Percorribilità

Buona

Nessun problema di percorribilità data la natura dei depositi e la pendenza da assente a molto esigua.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Suoli grossolani che consentono una facile percolazione dell'acqua in profondità ma con scarsa presenza di carbonio in superficie e basso tenore in argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Suoli grossolani che consentono una facile percolazione dell'acqua in profondità ma con scarsa presenza di carbonio in superficie e basso tenore in argilla.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Essenzialmente per via della moderatamente bassa capacità protettiva nei confronti delle acque di profondità.

Capacità d'uso

Prima classe - sottoclasse ○

Non si ravvisano limitazioni importanti. Si tratta di ottimi suoli che possono essere utilizzati per molteplici colture se in presenza di adeguati apporti irrigui.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Perdita di sostanza organica per decenni di mancati reintegri vista la riduzione o addirittura la scomparsa degli allevamenti. La decarbonatazione ha eliminato il carbonato di calcio dagli orizzonti più superficiali.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di ottimi suoli agricoli sui quali si possono ottenere adeguate produzioni senza eccessivi input energetici per tutte le colture compatibili con le condizioni climatiche dell'area. Sono suoli da lavorare con parsimonia, sia per frequenza che per profondità per ridurre il fenomeno della mineralizzazione della sostanza organica. Importante, ove possibile, prevedere irrigazioni localizzate per migliorare la produttività e ridurre i consumi idrici.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato